

A Palazzo Re Enzo Il festival della scienza medica



Il Nobel della memoria fa il pienone

Tutti pazzi per la medicina. Una gran folla, al di là delle aspettative, per il primo giorno del Festival della scienza medica. Alla cerimonia inaugurale, a Palazzo Re Enzo, dopo aver riempito una seconda sala oltre al salone del Podestà, gli organizzatori sono stati costretti a chiudere i cancelli. Con decine di persone rimaste a bocca asciutta mentre il Nobel Eric Kandel (nella foto), che ha studiato la memoria dei neuroni, teneva la sua lezione.

a pagina 6 Amaduzzi

L'inaugurazione

di Marina Amaduzzi

Il Festival della medicina fa boom Tutti in fila per ascoltare il Nobel

La lezione di Eric Kandel. Roversi Monaco: «La longevità è una conquista di civiltà»

Una gran folla, al di là delle aspettative, per il primo giorno del Festival della Scienza medica. Alla cerimonia inaugurale, in serata a Palazzo Re Enzo, dopo aver riempito una seconda sala oltre al salone del Podestà, gli organizzatori sono stati costretti a chiudere i cancelli. E mentre il Nobel Eric Kandel incantava la platea con la sua lezione sull'arte e la scienza nella Vienna del primo Novecento, sugli scalini di fronte al Nettuno imperava lo scontento. «Ma come? Ho fatto dieci ore di treno per esserci», lamentava una signora, cercando di intenerire l'irremovibile custode.

«Il festival alla sua seconda edizione ha conquistato un pubblico vastissimo, non solo a Bologna e tra gli addetti ai lavori», riconosce Leone Sibani, presidente della Fondazione Carisbo, nel dare il via ai lavori: «L'aumentata aspettativa di vita corrisponde a una maggiore attenzione alla salute, agli stili di vita, all'informazione scientifica». Sibani ricorda poi che la Fondazione «è orgogliosa di sostenere questo progetto ideato da Fabio Roversi Monaco, un evento che avrà una lunga vita».

La lunga vita era il tema della prima edizione, una scommessa vinta. Il tema quest'anno è stato ulteriormente decli-

nato, in «Le età della vita», e verrà affrontato fino a domenica attraverso decine di eventi per un pubblico di tutte le età. A cominciare dai piccolissimi. Ieri mattina ha avuto un grande successo la prima lezione di anatomia riservata ai bambini delle primarie nel teatro anatomico dell'Archiginasio. Sala piena anche a Palazzo Re Enzo per l'incontro sui farmaci e per la prima delle «Visite in corsia», con la storia di Lavinia, la bambina nata al Sant'Orsola a Natale a 23 settimane (e 400 grammi) che ha attirato le tv nazionali.



**Il rettore Ubertini
Questa iniziativa ci fa
tornare al tempo in cui
il sapere veniva reso
visibile al pubblico**

Salone del Podestà quindi pienissimo per l'inaugurazione, platea delle grandi occasioni con autorità del mondo sanitario e universitario, ma non solo, e tantissimi giovani. «Il festival è diventato un fiore all'occhiello della città», insiste Sibani. «Ringrazio Genus

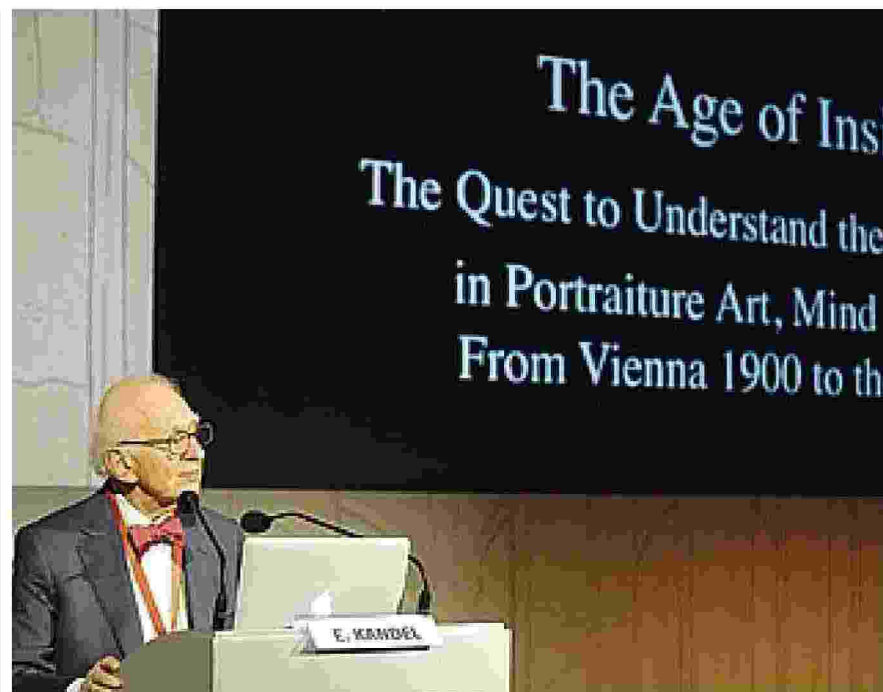
Bononiae e il suo presidente per averlo reso possibile», aggiunge il rettore Francesco Ubertini: «Si mette in rapporto molto diretto con la vita antica dell'Ateneo quando le lezioni di medicina si tenevano nel te-

atro anatomico. E oggi, tornando a quel tempo quando il sapere veniva reso visibile al pubblico, per quattro giorni saranno diffuse le cognizioni e i risultati della ricerca medica».

Tocca a Roversi Monaco entrare al cuore del tema di quest'anno e puntare l'attenzione sulla «longevità», che è «una conquista della civiltà e spetta di diritto a chi fa parte di una società civile», «una conquista

purcne sia una risorsa e non un'emergenza». Una risorsa da difendere affinché «la vecchiaia non sia un insulto invece che sinonimo di saggezza come è stato per millenni». Se ne parlerà di nuovo, a partire da oggi, tra i palazzi del centro.

marina.amaduzzi@rcs.it

**La lezione**

Eric Kandel, premio Nobel per la medicina nel 2000, ha tenuto ieri una lezione magistrale sul tema dell'arte e la scienza nella Vienna del Novecento